



RISORSE IDRICHE: SCENARIO

RETE IDRICA: UNA PRIORITÀ PER IL PSN

Il rinnovo della rete idrica italiana, vecchia e trascurata, dovrebbe rientrare a pieno titolo tra le priorità del Piano strategico nazionale. A questo proposito, è opportuno mettere sotto la lente i gravi ritardi accumulati nella gestione di questa preziosa risorsa dal nostro Paese.

L'Italia, con oltre 9 miliardi di metri cubi all'anno, 25 milioni di m³, pari a 419 litri pro capite al giorno, è prima in Europa per prelievi di acqua a uso potabile, ma l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) fa notare che il nostro Paese soffre di uno stress idrico medio-alto: utilizza infatti il 30-35% delle sue risorse idriche rinnovabili.

IL VALORE DELL'ACQUA

È stato calcolato che il valore dell'acqua ammonta al 17,5% del Pil italiano. Una percentuale che in termini assoluti corrisponde all'intero Pil di un Paese come il Sudafrica. Questa ricchezza, tuttavia, va in gran parte persa: circa il 60% della rete idrica nazionale ha più di 30 anni, mentre il 25% ha più di 50 anni. Inoltre il 47,6% dell'acqua prelevata per uso potabile viene dispersa, per lo più durante il suo percorso attraverso i vecchi acquedotti che causano il 42% delle perdite totali.

LA MINACCIA DELLA SICCIÀ

Il problema della siccità deve diventare una delle priorità della politica agricola per preservare le coltivazioni, sempre più a rischio a causa della mancanza di piogge e dell'innalzamento del livello dei mari. I dati raccolti dal nord al sud del Paese non lasciano dubbi: la scarsità di acqua sta diventando un problema endemico, insieme a quello degli incendi, favorito dalle temperature in costante aumento. Gli eventi siccitosi e quelli alluvionali non possono quindi più essere considerati avvenimenti eccezionali, ma eventi dalla ricorrenza ciclica, pertanto devono essere affrontati con interventi e processi strutturali sostenibili nel lungo periodo.

LE SOLUZIONI

Sono molte le azioni che si possono intraprendere per risparmiare acqua e rendere le infrastrutture irrigue migliori e più efficienti. Oltre agli interventi più mirati, come la realizzazione di una rete di piccoli invasi con basso impatto paesaggistico e il rinnovo della rete idrica, occorre contrastare il

fenomeno agendo sulla sua principale causa: il cambiamento climatico. Solo rivoluzionando il nostro modo di produrre e valorizzando la biodiversità si potranno ottenere risultati duraturi.

NUOVE INFRASTRUTTURE CONTRO LA SICCITÀ

Più nello specifico, per contrastare la siccità sono necessari serbatoi, nuovi approvvigionamenti, riutilizzo delle acque reflue, riduzione delle dispersioni e interconnessioni tra acquedotti. La realizzazione di tali interventi incrementerebbe la quantità di acqua disponibile – sommando sia quella recuperata che la maggior quantità prodotta - a circa 1,7 miliardi di mc/anno.

IL RIUSO DELLE ACQUE

Un'altra soluzione per compensare periodi siccitosi dovrebbe diventare strutturale: è il riuso di acque depurate in agricoltura. In Italia si trattano e si riusano ogni anno solo il 2% delle acque reflue. In attesa del recepimento della direttiva UE, il quadro normativo del riuso impone ancora restrizioni alla sua diffusione, dal momento che è ancora vigente il DM 185/2003 che impone limiti molto restrittivi per il riuso. Per ottenere effetti virtuosi, andrebbero applicati all'acqua gli stessi principi dell'economia circolare.

IL RUOLO DEGLI OPERATORI QUALIFICATI

Nel settore idrico gli investimenti delle utility, che 10 anni fa si attestavano sui 0,5 miliardi annui, oggi ammontano a 3 miliardi annui e potrebbero salire a circa 30 miliardi nei prossimi 5 anni. È quindi necessario ragionare su una riorganizzazione del settore idrico che valorizzi anche il ruolo degli operatori industriali qualificati.

ACQUA E GREEN DEAL

L'acqua può diventare un elemento trainante del Green Deal e dare concretezza al 'patto verde' grazie a un'efficace azione di Governo, che si traduca non solo in nuovi fondi ma anche in semplificazione normativa e azioni per supportare le modalità di gestione più efficienti dei servizi. È indispensabile snellire le procedure autorizzative, ripensando lo schema della gestione diretta dei comuni e recuperando i ritardi nello sviluppo di un approccio industriale ai servizi pubblici locali.

PROPOSTA ECOSHEMA

RIDURRE UTILIZZO DELLE RISORSE IDRICHE

RAZIONALE: Premio incentivante /ha per SAU finalizzato a ridurre l'utilizzo dell'acqua

OBIETTIVO STRATEGICO: RIDURRE UTILIZZO DELLE RISORSE IDICHE

LEGAME CON ESIGENZE

OS.5

2.13: Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agro alimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche

- Rinnovo e manutenzione della rete idrica con l'obiettivo di ridurre drasticamente le perdite
- Realizzazione di nuovi serbatoi e nuove strutture di approvvigionamento
- Promozione del riutilizzo delle acque reflue
- Rivedere il DM 185/2003 che impone limiti molto restrittivi per il riuso delle acque
- Valorizzare il ruolo degli operatori industriali qualificati
- Garantire costante monitoraggio delle caratteristiche quantitative e qualitative delle risorse idriche
- Applicare all'acqua gli stessi principi dell'economia circolare

2.12: Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento

- Adozione di pratiche agroecologiche con il fine di conservare e migliorare il suolo, riducendo l'apporto di inquinanti nei corpi idrici
- Promozione dell'irrigazione di precisione tramite la diffusione delle nuove tecnologie digitali, rendendo accessibili queste ultime anche alle piccole e medie imprese agricole
- Rotazione delle colture e minima lavorazione del terreno
- Costituzione di bacini per la fitodepurazione naturale delle acque
- Realizzazione di nuovi terrazzamenti e ripristino dei vecchi terrazzamenti

- Gestione adeguata delle superfici esposte al pericolo di smottamenti e frane superficiali, attraverso il drenaggio e la regimazione delle acque, la rivegetazione permanente e l'adozione di opere sistematorie adeguate;
- Applicazione delle tecniche di produzione integrata e dell'agricoltura biologica

ELEMENTI CONDIZIONALITA' ----

MISURAZIONE

La misurazione può essere effettuata valutando i consumi con gli strumenti attualmente disponibili

TARGET: Tutte le tipologie colturali